

GENNAIO 2020



# NUNNTIA

Il mensile ufficiale della Congregazione della Missione

## INCONTRO DEI DIRIGENTI DELLA FAMIGLIA VINCENZIANA

Prima di tutto, vorrei ringraziare per la fiducia che il Comitato Esecutivo mi ha dato chiedendomi di scrivere questa sintesi.. Grazie ai miei colleghi di Strasburgo, che hanno contribuito, prendendo appunti durante le conferenze, i lavori di gruppo e le tavole rotonde.

Che cosa ha voluto dirci il Signore in questi giorni, attraverso ognuno di noi?

Prima di condividere il mio parere su questi giorni, lasciate parlare il mio cuore, per esprimere la mia gioia nel vedere la mobilitazione che ha generato questo incontro internazionale, un evento, così come lo ha presentato da P. Tomaž Mavrič, CM, Superiore Generale.

Questo primo incontro, che ha riunito più della metà dei rappresentanti dei rami della Famiglia Vincenziana, è un grande passo verso la ricerca di dare una struttura alla nostra organizzazione, che ha avuto inizio nel 1995.

Siamo circa 200 rappresentanti che abbiamo condiviso questi giorni qui a Roma dall'8 al 12 gennaio 2020. Ognuno di noi, religiosi e laici, quando torneremo alle nostre organizzazioni, semineremo queste idee condivise per vivere il nostro carisma Vincenziano.

Ora che il mio cuore ha parlato, vorrei prendere come introduzione, una frase di Papa Francesco, durante l'udienza di Mercoledì mattina: "un credente, e ancor più un cristiano, deve avere un

cuore aperto alla solidarietà". Ecco cosa stiamo cercando di fare, quando richiamiamo il carisma di Vincenzo de Paoli, di Luisa de Marillac e di altri fondatori... Il fondamento del nostro carisma non è nella difesa dei valori, ma nell'accettazione di lasciarci muovere dal Vangelo che raggiungerà ogni uomo e tutta l'umanità. Il nostro impegno come vincenziani deve essere quello di annunciare ai nostri contemporanei la preoccupazione di Dio per il popolo segnato dalla povertà, dalle malattie, dalla fragilità... Il nostro impegno deve manifestare la dignità di queste persone. Questa dignità non è legata alla situazione individuale, ma deve tener conto della storia, della dimensione familiare e sociale della persona accolta.

Continuerò questa rilettura affrontando i vari argomenti condivisi sin dal nostro arrivo: prudenza audace, un forte collaboratore, comunicazione indispensabile, programmazione vocazionale e, infine, il futuro del carisma.

1. Nel suo discorso, il Padre Robert Maloney, CM ci ha ricordato che il carisma richiede una prudenza audace. Questa prudenza audace alimenta un profondo amore per i poveri, un attaccamento incrollabile verso Gesù Cristo e la fiducia incondizionata nella Provvidenza. "Avete il coraggio di essere rivoluzionari, non rinunciare a nulla fino a quando l'amore e il rispetto per i poveri, diverranno prioritari.." Ho annotato tre punti di



Congregazione della Missione  
Ufficio Comunicazione

riflessione su questa prudenza audace:

- È una chiamata di Dio? Sappiamo leggere i segni dei tempi? ·
- La nostra azione suscita speranza? Apre cammini di speranza?
- Qual è il valore aggiunto in quello che facciamo, rispetto a quello che fanno gli altri?

2. Poi abbiamo ascoltato che il carisma richiede una solida collaborazione, una collaborazione inventiva che si apre ai sogni, come chi ci ha preceduto, hanno osato sognare! Questi sogni hanno un effetto catalizzatore, impediscono al fuoco della missione di spegnersi. Ma dobbiamo porre attenzione anche su due punti importanti, quando parliamo di collaborazione:

- Dobbiamo assicurarci che non ci sia lotta di potere tra le diverse parti,
- Dobbiamo evitare l'isolamento e, quindi, unire le forze, mantenendo la propria identità.

3. Con il lavoro della Commissione delle Comunicazioni della famiglia Vicenziana, abbiamo sentito quanto sia importante stabilire una strategia di comunicazione, sia interna che esterna. Come Vincenzo de Paoli, nel suo tempo, siamo invitati a moltiplicare le opportunità per comunicare e vivere nel nostro tempo, cioè, utilizzando i nuovi mezzi di comunicazione.. Siamo invitati a diffondere la gioia del Vangelo utilizzando le attuali tecniche d'informazione. I social media sono un mezzo per far conoscere la famiglia vicenziana e le sue opere, e promuovere la formazione e la riflessione in relazione alla Dottrina Sociale Chiesa.

Quando Padre Joe Agostino, CM, presentò il festival del cinema come una meravigliosa iniziativa, disse qualcosa che ricordo in particolare: "I films possono essere le parabole per oggi".

Per quanto riguarda la presente comunicazione, ecco tre punti di attenzione che mi vengono in mente:

- I social media vengono utilizzati con rispetto ed empatia?
- I Siti web, sono aggiornati regolarmente? È essenziale per alimentare la comunicazione.
- Infine, le reti sociali sembrano indispensabili, ma non sono fine a se stesse, rimane una priorità, da non dimenticare

mai: il contatto umano.

4. Il carisma richiede un pianificazione vocazionale adattata.

Siamo chiamati ad invitare, ad accogliere, ascoltare con la stessa consegna: la gioia, essere felici, amare il nostro mondo. Invitare raccontando la nostra storia personale, la nostra chiamata. Abbiamo molto da offrire come individui: un caloroso benvenuto e l'ascolto con una mente aperta e un cuore amorevole.

Questa pianificazione vocazionale è vitale nel processo di attrarre nuovi membri nei diversi rami della Famiglia Vicenziana. Pertanto, è importante non vivere nella nostalgia del passato. Il lavoro dei vari rami si realizza in rete? Essere presenti, essere presenti dove vivono i giovani di oggi.

5. Per le congregazioni, il carisma ha bisogno di una trasmissione di opere creative, riflessive e dinamiche.

Lo scopo di questa trasmissione è quello di mantenere la visione del carisma, consentire ai membri delle congregazioni di rimanere nella missione fino alla fine. Questa trasmissione richiede l'abbandono dell'organizzazione fondatrice e il riconoscimento reciproco e la fiducia con i Successori.

Punti di attenzione:

- Promuovere la formazione ai valori vicenziani per i diversi partecipanti.
- Garantire la vitalità e il rispetto per i valori quando i membri fondatori non sono più presenti. Ieri siamo stati invitati a chiederci cosa fare nei prossimi anni. Che sogno abbiamo per il futuro del carisma?

Tutto quello che ho intenzione di condividere con voi sono alcuni pensieri che sono stati detti qui, in questa assemblea.

Nella preghiera introduttiva della mattina, suor Maria ha condiviso queste parole forti: "Ciò che il carisma sarà domani dipende da noi, dal nostro impegno, dal nostro discernimento di oggi.

Il carisma è in costante evoluzione e adattamento. L'unica costante nel corso dei secoli è:

"La carità di Cristo ci spinge". E' così che il carisma è vivo! A mio parere, dai vari scambi emergono quattro modi, ma se ne potrebbe probabilmente trovare altri.

### **”Dalla collaborazione alla comunione”**

La collaborazione tra i vari rami, dentro e fuori di essi, deve evolvere sempre di più verso la comunione. Bisogna creare, tessere una rete, un tessuto in una società in continuo movimento, in una società soggetta alla globalizzazione e alla nondializzazione.

Siamo tutti esperti nel nostro campo, tutti abbiamo delle qualità.

Abbiamo nelle nostre mani fili di diversi colori, tessuti e dimensioni. Unendo i nostri fili, tessendo questa rete, disegniamo il carisma vicenziano e agiamo come una famiglia, proprio come ci ha chiesto il Presidente della Società di San Vincenzo de Paoli.

Il momento giusto per farlo è ora, è oggi!

Quello che facciamo, quello che viviamo nel presente, costruisce e prefigura il futuro. Mantenere lo status quo non può essere un obiettivo in se stesso.

### **“L’amore è inventivo all’infinito”**

Per dare sostanza a questa esortazione, dobbiamo usare la nostra immaginazione, le nostre facoltà creative.

Dobbiamo passare dall’astratto al concreto, dall’immaginario al reale. In questo modo avremo sempre un cuore aperto e attento alle nuove povertà.

È una questione di chiedersi sempre quali sono le risposte. Questo ci impone di definire dove collochiamo le nostre risorse ed energie.

Rispondere alle nuove forme di povertà richiede anche che ognuno di noi non si confronti con altri, all’interno della famiglia o con altre organizzazioni. Si tratta di sapere come gioire per il bene che si sta facendo e per il regno di Dio che sta avanzando.

### **”La dignità non è un concetto, ma un azione, è una lotta”**

Formare e applicare il processo di cambiamento sistemico più e più volte, sembra essere di fondamentale importanza per il futuro. Realizzare progetti di servizio ai poveri in parallelo con una riflessione sui sistemi e sulle politiche è un futuro promettente per il carisma. Questo è solidarietà con tutti gli uomini. Un’altra idea potrebbe essere quella di avere un programma di formazione per l’intera famiglia Vicenziana.

### **“Vivere il carisma permette la crescita spirituale e umana”.**

Questo percorso è proposto a ciascuno di coloro che condividono il cammino di Vincenzo de’ Paoli

e di Luisa de Marillac.

Anche se vivere il carisma non è un fine in sé, né una ricerca di soddisfazione personale, permette ad ognuno di porsi le domande giuste, spostare le montagne, agire con coraggio e anticipare un futuro pieno di speranza.

### **Conclusioni**

Servire corporalmente e spiritualmente era la preoccupazione di Vincenzo de’ Paoli, di Luisa de Marillac e dei loro seguaci, la preoccupazione di tutti i vicenziani lungo tutti gli ultimi 400 anni, di tutti quegli uomini e donne, che Sr Bernadette ha elencato ieri.

Servire fisicamente e spiritualmente, con zelo, dolcezza, semplicità e umiltà.

Finirei le mie osservazioni con quello che abbiamo sentito il primo giorno del nostro incontro. La famiglia Vicenziana del XXI secolo sarà – dico “sarà” e “non deve essere” - sempre più collaborativa.

- Sarà ricca in tutta la sua diversità.
- Sarà profondamente spirituale.
- Aiuterà l’altro a trovare nel suo linguaggio interiore la speranza che gli permetterà di ricominciare da capo la sua vita.
- Si impegnerà risolutamente nel cambiamento sistemico e continuerà ad essere profetica nel suo amore per la creazione.

Grazie per la vostra attenzione, non ho dubbi che ci incontreremo di nuovo molto presto per costruire tutte queste collaborazioni.

*Sorella BlandineKlien, SC*

*Fonte: famvin.org*

*Tradotto dallo spagnolo da Suor Elisa Profico  
fdc.*

## QUALCOSA STA CRESCENDO, NON SI VEDE?

Il Seminario interprovinciale Interno del CLAPVI Nord, situato a Città del Guatemala, ha celebrato con gioia, il 4 gennaio 2020, la fine del corso dei seminaristi che hanno iniziato questo percorso nel 2019. Gli otto giovani, insieme al loro direttore p. Emmet Nolan, ai provinciali, ai formatori e ad una buona rappresentanza della Famiglia Vincenziana, hanno celebrato l'Eucaristia di ringraziamento per l'anno. Sembra essere stata un'esperienza molto buona dove sono cresciuti in tutte le dimensioni delineate nella Ratio Formationis della nostra Congregazione.

Coloro che hanno concluso il loro Seminario Interno sono:

- Junior Omar Martínez, Provincia di San Vincenzo de' Paoli Spagna (Regione di Honduras)
- Emanuel Alejandro Sampang, Provincia di San Vincenzo de' Paoli Spagna (Regione di Honduras)
- Delisca Dumy, Provincia di Puerto Rico (Regione di Haiti)
- Saint Pre Kervensley, Provincia di Porto Rico (Regione di Haiti)
- Dainier Lazo Deis, Regione di Cuba
- Darel Fernández Reyes, Regione di Cuba

- Carlos Arturo Méndez Gamas, Provincia di Ecuador

- Melvin Alonso Fallas Acuña, Viceprovincia di Costa Rica

Nella stessa occasione sono stati presentati i nuovi candidati per il seminario interno del 2020:

- José Pedro López, Provincia di Saragozza in Honduras

- Yermi Yosafad Aquilar, Provincia di Messico

- Sergio Moreno, Provincia di Messico

- Guillermo Flores, Provincia di Messico

- Juan Carlos Guerra, Rogelio Enrico Pineda, Provincia Orientale degli Stati Uniti d'America, Panama

-Il periodo di formazione nel seminario interno è di 1 anno intero.

*P. Roberto Adrian Fernández, CM*

*Provincia de San Vincenzo de' Paoli - Spagna*

## IL LIBRO DEL SIMPOSIO DELLA FAMIGLIA VICENZIANA

Il Simposio della Famiglia Vincenziana è stato un incontro che ha riunito migliaia di discepoli del carisma di San Vincenzo de Paoli, provenienti da tutto il mondo, dall'11 al 15 ottobre 2017 a Roma. Durante l'incontro, ci sono stati incontri e celebrazioni in 6 lingue: inglese, francese, spagnolo, italiano, portoghese e polacco.

Sono appena stati pubblicati sei libri (con lo stesso contenuto, in ogni lingua) con tutti i discorsi e le omelie dell'incontro. Un lavoro essenziale per tutti coloro che erano presenti alla riunione e per coloro che hanno potuto partecipare.

Gli scritti di questo libro sono il risultato della riflessione di molte persone, attorno ai temi condivisi durante il Simposio. Include tutti i discorsi tenuti durante l'incontro, oltre alle omelie e alle presentazioni durante l'udienza

con Papa Francesco (in Piazza San Pietro, 14 ottobre).

Inoltre, 16 pagine sono incluse a colori con le immagini della riunione.

Sono disponibili sei edizioni: in inglese, spagnolo, francese, portoghese, italiano e polacco.

Grazie alla collaborazione del Centro Liturgico Vincenziano di Roma, si può acquistare il libro con facilità, ordinandolo in <https://www.vincenziani.it/simposio.html>.

Il costo del libro è di 20 euro ciascuno, comprese le spese di spedizione in qualsiasi parte del mondo. Riceverete la vostra copia in circa 30 giorni.

# INCONTRO DEI VISITATORI DI RECENTE NOMINA

Dal 20-28 gennaio 2020 a Roma presso la Casa Maria Immacolata si è svolto l'incontro dei visitatori della Congregazione di recente nomina. I visitatori erano 11 provenienti dalle province di Argentina, Brasile-Fortaleza, Perù, Camerun, San Vincenzo de' Paoli-Spagna, Irlanda, Santos Cirilo y Metodio, Slovenia, Italia, India nord e India meridionale. Per otto giorni si sono susseguite giornalmente sessioni impegnative, che hanno affrontato tutte le tematiche che hanno a che fare con il compito del visitatore. Praticamente si è seguito l'indice tematico della *Guida pratica del Visitatore*, uno strumento assai utile per orientare il confratello che è chiamato a questo ufficio. Questa guida fu pubblicata per la prima volta nel 1998, riveduta nel 2004, ed attualmente sta per essere ancora una volta rinnovata. Subirà una trasformazione radicale, poiché sarà arricchita con riflessioni di tipo spirituale e teologico, affrontando nuovi problemi sorti in questi ultimi quindici anni e affrontati nei vari documenti emanati dalla Santa Sede o dalla Congregazione per la vita Consacrata e gli Istituti di Vita Apostolica.

Le sessioni quotidiane si sono basate sull'esposizione di un tema e sul dialogo fraterno a partire dalle esperienze di ciascun visitatore. La presenza dei assistenti generali che hanno guidato e animato l'intero corso ha dato all'incontro l'aspetto di un cantiere aperto con una discussione serena e condivisa. Lo scambio è stato assai partecipato e arricchente, poiché le singole sessioni sono state un laboratorio di riflessione e di dialogo utile per assimilare un modello di discernimento da praticare nell'esercizio del governo.

Le tematiche legate al ruolo del visitatore sono state esaminate non solo in chiave giuridica, ma anche dal punto di vista pedagogico-pastorale. In questa prospettiva si è insistito nell'osservare che compito primario del visitatore è di essere "perno di unità" per una provincia e quindi animatore della fraternità. Fra tutte le tematiche alcune sono state maggiormente provocanti. Ne citiamo solo due fra le tante.

La prima è stata la riflessione sulla formazione iniziale e permanente. Padre Amedeo Cencini ha presentato, attraverso un lungo video, la formazione come un moto perpetuo di *conversione della sensibilità spirituale*. Egli l'ha definita come un processo che permette di convertire il mondo interiore

della persona con le sue idee ed emozioni in una relazione affettiva con l'evento di Gesù Cristo, alla luce dell'esortazione di San Paolo ai Filippesi: "Abbiatene in voi i medesimi sentimenti di Cristo". Solo quando tale contatto diventa pervasivo della propria intelligenza, volontà e affettività - ha sostenuto padre Cencini - genera il fenomeno educativo che dirige pensieri ed azioni nella logica della fede. E ciò non momentaneamente, ma come attitudine costante, spontanea, gratuita e liberante che dà forma alla personalità e plasma persino il carattere. Simile orientamento positivo in Cristo, favorisce come conseguenza la presa di distanza da una visione di uomo chiusa in ciò che gli piace, gli fa comodo e gli dà potere. Il processo di formazione dunque è efficace quando lentamente cambia il "sentire spirituale" all'interno di una relazione affettiva con il Cristo, la cui effettività ha un rimando sperimentabile in un rapporto capace di stima per gli altri e sereno nei confronti dei compiti della vita.

Altra tematica importante è stata la riflessione del gesuita padre Stefano Bittasi segretario esecutivo del *Centro per la Protezione dei Minori delle Persone Vulnerabili della Pontificia Università Gregoriana* che ha esplorato il delicato equilibrio tra i bisogni di una persona e l'autorità che si esercita su di lei e per lei. Partendo dalla Lettera al popolo di Dio di papa Francesco dell'agosto 2018, padre Bittasi ha mostrato che, nei rapporti tra presbitero e fedele, ciò che deve prevalere non è più la difesa dell'istituzione, ma la salvaguardia della persona più debole. Si deve cioè partire dal discernimento sulla vulnerabilità delle persone per regolare il proprio comportamento: si tratta di un atteggiamento esattamente rovesciato rispetto a modalità di comportamento invalse in passato nella Chiesa. Nel rapporto predicatore/fedele o in quello di accompagnatore di esercizi spirituali/esercitante o altro si deve essere avveduti: in queste attività infatti si esercita sempre un potere e la regola deve essere: "Più aumenta la vulnerabilità più aumenta la responsabilità nell'esercizio della propria autorità". Lo stato di vulnerabilità e fragilità umana dal punto di vista del Vangelo sono il luogo teologico scelto da Cristo per la conversione dell'esistenza. Non il potere/dominio è l'anima della rivelazione cristologica, ma il servizio; e se è il servizio, allora significa che il presbitero deve partire dal suo abbassamento (o umiltà) per capire se stesso e il

ruolo di responsabilità che vive all'interno del corpo ecclesiale.

All'interno del corso, tutti i visitatori hanno avuto la possibilità di incontrare il padre generale e riflettere con lui sulla provincia di cui hanno la responsabilità. Dal punto di vista spirituale è stata importante la mezz'ora di meditazione silenziosa che ogni mattina si è vissuto insieme. Questo momento ha dato il tono a tutta la giornata e a tutto il corso.

## IL MINISTERO DELLE VOCAZIONI IN CAMERUN

Il Servizio per le vocazioni e la promozione del carisma vincenziano è un organo dell'amministrazione della Viceprovincia del Camerun che ha lo scopo di accompagnare le vocazioni lazariste e di diffondere il carisma vincenziano. In una pratica divenuta quasi tradizionale, questo servizio organizza ogni anno due sessioni vocazionali che riuniscono per tre giorni gli Aspiranti della Viceprovincia per dare loro una formazione e un orientamento adeguati nel cammino di discernimento e di cammino vocazionale. In questo ordine di cose, la prima Sessione si è tenuta dal 27 al 29 dicembre 2019 presso lo Scolastico di San Vincenzo de' Paoli a Yaoundé, sotto il Tema Generale, "La mia vocazione: Risposta alle promesse di Dio". Nel corso del programma sono state tenute tre conferenze: la prima sull'itinerario di San Vincenzo de' Paoli, la seconda dal titolo Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio (Mc 1,16-20) e la terza aveva come tema: La vocazione del Fratello Lazarista.

Particolare enfasi è stata quindi posta sulla Vo-

cazione del Fratello Lazarista. La conferenza su questo terzo tema è stata tenuta dal Fratello Martial TATCHIM FOTSO, cm, membro della Commissione Internazionale della Congregazione della Missione per la Promozione della Vocazione del Fratello, creata da Padre Tomaž Mavrič, Superiore Generale. Fratel Martial ha proposto una riformulazione del tema per renderlo nella forma seguente: La Vocazione del Fratello nella Congregazione della Missione: Identità e Missione. Questo ha permesso all'oratore di insistere sugli aspetti fondamentali che definiscono la natura e determinano l'Apostolato e il Ministero del Fratello Lazarista. In ultima analisi, ha sottolineato che la Missione del Fratello, che corrisponde ad uno stato di vita ecclesiale, è subordinata ad un triplice asse, cioè l'asse della vocazione cristiana, missionaria e vincenziana.

*Beaugero SAPI TAFOFOU, cm,  
Segretario del Servizio per le vocazioni  
e la promozione del carisma vincenziano*

## INCONTRO DEL CIF PER IL 2020

### V INCONTRO CIF PER LA FAMIGLIA VINCENZIANA

**Data:** 3-26 agosto 2020

**Partecipanti:** Indirizzato ai membri dei rami della Famiglia Vincenziana. Anche ai membri delle congregazioni e delle associazioni ispirate dal nostro carisma, così come ai sacerdoti diocesani che accompagnano le nostre associazioni. Possono essere invitati anche i laici che lavorano nelle nostre opere da diversi anni.

**Temi:** che cos'è la famiglia vincenziana; come lavorare insieme nella dignità integrale dei poveri; qual è stata l'ispirazione originale di San Vincenzo e come approfondirla; alcune figure importanti

della Famiglia Vincenziana; etica e spiritualità vincenziana; modi efficaci per risolvere la povertà spirituale e materiale; come migliorare la convivenza e l'economia dei nostri gruppi.

Le attività di formazione saranno alternate da alcuni viaggi nei luoghi vincenziani di Parigi e in altri luoghi della Francia. Cresceremo anche nella conoscenza delle reciproche associazioni e delle congregazioni vincenziane. Inoltre, dedicheremo del tempo alla preghiera e alla meditazione, oltre che al tempo libero.

Vi chiediamo di invitare non solo i membri della Congregazione della Missione, ma anche i membri della Famiglia Vincenziana che conoscete bene. In particolare, quei laici che impegnate

nelle nostre opere: scuole, amministrazione, opere di carità, missioni, segreteria, archivi, ecc.

## II INCONTRO CIF DEI FRATELLI

**Data:** dal 2 ottobre al 1° novembre 2020.

**Partecipanti:** I fratelli della Congregazione della Missione. Sono invitati fratelli di tutte le età e di tutti gli uffici. Questo incontro è il frutto della promozione delle vocazioni da parte del CIF, perché abbiamo notato con preoccupazione il forte calo delle vocazioni dei confratelli in Congregazione. Praticamente i primi due secoli della Congregazione della Missione erano composti per il 60% da sacerdoti e per il 40% da fratelli. Oggi, la percentuale di fratelli è scesa a un minimo storico.

**Tema:** La concezione di San Vincenzo dei Fratelli. Fratelli eccezionali ai tempi di San Vincenzo. Grandi cambiamenti dai tempi di San Vincenzo: Che cosa è successo ai Fratelli dopo Vincenzo de' Paoli? Dottrina dei Superiori Generali sui Fratelli fino al Concilio Vaticano II. Dottrina e fatti corrispondono? I recenti sviluppi nella comprensione della vocazione del Fratello nella Chiesa. Quali cambiamenti ha portato il Concilio Vaticano II nelle Congregazioni? Documenti recenti sul Fratello nella Congregazione della Missione. La Ratio Formationis e la Vocazione del Fratello. La vocazione, l'identità e la missione del Fratello nella CM. Quali sono i problemi nella vita dei Fratelli? Modi per superarli. Il Fratello e il lavoro con i poveri, ecc.

## II CIF PER I MISSIONARI AD GENTES

**Data:** dal 9 al 29 novembre 2020.

**Partecipanti:** sacerdoti e fratelli che lavorano nelle missioni Ad Gentes, nelle zone più povere delle loro province o che si preparano a partire in missione.

**Modalità:** La formazione si svolgerà sotto forma di laboratorio.

**Tema:** La realtà dei paesi delle Missioni. La Missione e la promozione umana. Le grandi religioni. Missione e cultura. La Missione nella Bibbia, nella Teologia e nella Spiritualità Vincenziana. Il pensiero missionario di Papa Francesco. La

Missione e la crescita personale e comunitaria. La Missione nel pensiero vincenziano e nella storia della Congregazione.

**Ulteriori informazioni.** Gli Incontri o i corsi si terranno presso la Casa Madre della Congregazione della Missione, situata al 95, rue de Sèvres, Parigi, Francia. Le lezioni saranno tenute in inglese, spagnolo e francese e i costi di ogni corso o incontro possono essere consultati direttamente con il direttore.

**Ultimi dettagli.** Poiché la Casa Madre della Congregazione della Missione ha un gran numero di ospiti, è importante confermare la partecipazione il più presto possibile.

È importante ricordare che molti paesi hanno bisogno di un visto per entrare in Francia. Questa procedura è spesso più lunga di quanto si pensi, quindi è necessario farlo con largo anticipo e presentare i documenti richiesti dal governo francese. Due requisiti importanti per chi ha intenzione di viaggiare sono un biglietto aereo con data di entrata e uscita dal paese e un'assicurazione medica di viaggio. Come si può vedere, in questo tipo di procedura questo viene effettuato prima del visto, non dopo. Se queste procedure vengono effettuate in tempo, non ci sono problemi per la richiesta del visto.

Tutte le e-mail di richiesta di informazioni o di registrazione riceveranno risposta.

*Fraternamente in St. Vincent,  
P. Andrés R. M. MOTTO, C.M.  
Direttore del CIF*

Per confermare la presenza dei partecipanti o per esprimere un dubbio scrivere alla mail personale: [andresmotto@gmail.com](mailto:andresmotto@gmail.com)

Per seguire le attività del CIF su Facebook cliccate sulla FanPage **Cif France** oppure seguite il sito web **cif-paris.webnode.es/**

# NOMINE



Annunciamo l'arrivo di **P. Gerardo Gregorio Vibar, CM** della Provincia delle Filippine. Padre Gerardo è nato il 17 luglio 1969 ed è entrato in Congregazione il 15 maggio 1991. È stato ordinato sacerdote il 27 febbraio 1999. È stato segretario provinciale, professore di storia della Chiesa, consigliere provinciale e consigliere spirituale nazionale della Società di San Vincenzo de' Paoli. Sarà Assistente del Segretario Generale e Direttore della Rivista Vincentiana.

Accogliamo come membro della comunità della Curia generale **P. Emmanuel Typamm, CM**. Padre Emmanuel è nato il 29 ottobre 1962 in Togo, ha frequentato il seminario interno di Berceau, Saint Vincent de Paul - Dax, nel 1991. È stato ordinato sacerdote il 20 maggio 1993 a Parigi. Appartiene alla Viceprovincia del Camerun e attualmente è vicedirettore del CIF a Parigi. Farà parte del team della Segreteria Generale come traduttore e revisore dei testi per la lingua francese.



Terza nomina è quella di **P. Bernard Massarini, CM**, come Consigliere Internazionale dell'AIC Associazione Internazionale delle Carità. Padre Bernard appartiene alla Provincia di Francia. Nato il 18 agosto 1961, è entrato in Congregazione il 2 settembre 1986, ed è stato ordinato sacerdote il 25 agosto 1990. Pastoralmente, ha servito come cappellano diocesano per i gruppi giovanili, ha fatto parte della Missione Internazionale dell'Altiplano boliviano, ha lavorato come parroco nelle parrocchie di periferia di Marsiglia e con la comunità musulmana, consigliere del SSVP e dell'AIC, consigliere nazionale della Famiglia Vincenziana, direttore delle Figlie della Carità; i suoi ultimi quattro anni ha lavorato al Berceau de San Vincenzo, accompagnando gli oltre mille pellegrini ricevuti ogni anno, e attualmente risiede in Francia nella casa di Amiens.

Ringraziamo questi missionari per la loro disponibilità e li accogliamo in queste nuove missioni.



## NOMINATIONES / CONFIRMATIONES

GONSALVES DOS SANTOS Odair Miguel	10/12/2019	Visitatore Curitiba (Riconfermato)
BENAVIDES ARAYA William	20/12/2019	Visitatore Costa Rica (Riconfermato)
KARACKAVAYALIL Anil Thomas	25/12/2019 (inizia 04/01/2020)	Visitatore India Sud
VILLAR SUÁREZ José Manuel	25/01/2020 (Inizia 11/02/2020)	Visitatore de San Vincenzo de' Paoli - Spagna

## ORDINATIONES

SINGH Sachit	Sac	INS	03/01/2019
XAXA Bimal	Sac	INS	20/01/2019
LAKRA Sanjit	Sac	INS	23/01/2019
KULLU Prasant	Sac	INS	25/01/2019
MIHIRETEAB Kochito Adeko	Sac	AET	25/01/2019
EKKA David Peter	Sac	INS	03/02/2019
GROFF MIRANDA Christopher Alexander	Sac	CHI	30/03/2019
KODRA Ferdinand	Sac	ITA	29/06/2019
GARCÍA Allyson Giovanni	Sac	FLU	26/10/2019
NAVARRO MELÉNDEZ Franco Enrique	Sac	PER	23/11/2019
MEDHANIE Hailelassie Tesfagabir	Sac	SJJ	01/12/2019
PHOMNYU John Phom	Sac	INS	06/12/2019
KIKON Joshua Epibemo	Sac	INS	27/12/2019
BALIARSINGH Satyasubandas	Sac	INS	28/12/2019
NAYAK Binaya	Sac	INS	28/12/2019
THYMURIYIL Jins Joseph (Varghese)	Sac	INS	31/12/2019
MATHEW Brill	Sac	INM	02/01/2020
MUTHUSWAMY Shyjin	Sac	INM	07/01/2020
KARJEE Aliswar	Sac	INS	08/01/2020
KUMAR R. Pradeep	Sac	INM	11/01/2020
XAXA Rohit Ranjan	Sac	INS	12/01/2020
MAHESH Shaik	Sac	INM	16/01/2020
CARMONA LEMUS Ricardo	Sac	CGN	18/01/2020
JOHN Sojan	Sac	INM	19/01/2020
SORENG Sandeep	Sac	INS	23/01/2020
HICIANO JIMÉNEZ Antonio	Sac	POR	25/01/2020
RAYMUNDO GUILLÉN Willian	Sac	AMC	25/01/2020

## NECROLOGIUM

<b>Nomen</b>	<b>Cond.</b>	<b>Dies ob.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Aet.</b>	<b>Voc.</b>
MANNIX Anthony John	Sac	09/12/2019	AUL	84	67
PEREIRA COSTA Aluizio	Sac	09/12/2019	FOR	92	68
VENATTUCHERRY George	Sac	09/12/2019	INS	68	44
DE SOUSA OLIVEIRA António	Sac	14/12/2019	LUS	80	62
DULFO MALANA David	Sac	25/12/2019	PHI	72	51
RAMPINO Giuseppe	Sac	25/12/2019	ITA	91	73
NOVAK João	Sac	30/12/2019	CUR	84	62
HUGON Pierre René	Sac	02/01/2020	FRA	87	68
SANTOSO BUDOYO Petrus Martinus	Sac	02/01/2020	IDS	77	46
AIZPURU AZPILLAGA Ramón	Sac	07/01/2020	PHI	88	72
LERGA ARBIZU José Luis	Sac	11/01/2020	PER	83	67
PLANCQ Jean Emile	Sac	11/01/2020	FRA	97	80
SCOTT Gerald Francis	Sac	19/01/2020	AUL	88	71
HUGHES Patrick	Sac	24/01/2020	HIB	88	69
CORTÁZAR REVUELTA José Luis	Sac	25/01/2020	SVP	92	75

[www.cmglobal.org](http://www.cmglobal.org)



**Congregazione della Missione  
CURIA GENERALIZIA**

Via dei Capasso, 30 – 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61

Fax: +39 06 666 38 31

Email: [nuntia@cmglobal.org](mailto:nuntia@cmglobal.org)